**PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1**

**Digitalizzazione, innovazione e sicurezza**

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del digital divide, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

**Le differenze rispetto agli altri fondi PNRR**

A differenza delle risorse ordinarie, soggette a stringenti obblighi di rendicontazione anche finanziaria su Regis, i fondi per il digitale soggiacciono al cosiddetto metodo “lump sum” (letteralmente metodo “forfettario”) in base al quale:

1. i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
2. la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del Rup e una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal Mef per il Pnrr, bensì sul sito PADigitale2026.

Altra differenza rilevante rispetto agli altri fondi Pnrr, è rappresentata dalla possibilità:

1. di richiedere il finanziamento per attività o progetti posti in essere anche in periodi precedenti alla domanda (dal 1° febbraio 2020 o da data successiva, a seconda del bando);
2. di realizzare gli interventi stessi in economia, ovvero facendo ricorso a personale e dotazioni interne, senza dover necessariamente affidare le prestazioni, forniture o lavori a soggetti terzi.

**MISURE**

**Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni**

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l’insieme di:

* *siti comunali*, cioè l’insieme delle pagine web che possono essere ospitate all’interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell’Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
* all’amministrazione locale;
* ai servizi che essa eroga al cittadino;
* alle notizie;
* ai documenti pubblici dell’amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l’obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l’e-government benchmark relativamente agli indicatori della ‘user-centricity’ e della trasparenza, come indicato dall’*eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023*.

* *servizi digitali* per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l’insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell’amministrazione, o effettui un adempimento verso l’amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l’obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

* massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
* massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

**Misura 1.4.3 “Adozione PagoPA – AppIO”**

La misura 1.4.3 rivolta ai Comuni e agli "Altri Enti" per l'adozione o la migrazione a PagoPA dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico come sancito dall'art. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale. La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 35.000.000,00.

Relativamente a PagoPA, l'obiettivo finale è di disporre per ogni tipologia di Ente di un certo numero medio di servizi per il pagamento, come indicato nell'elenco di seguito:

* dai 3 ai 5 servizi minimi per i Comuni in base alla numerosità della popolazione dell'Ente;
* 20 servizi per le Regioni e le Province Autonome;
* 20 servizi per le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere;
* 15 servizi per le Università, gli Enti di ricerca e le AFAM.

Relativamente all'AppIO, l'obiettivo finale è di disporre per ogni tipologia di Ente di un certo numero di servizi per il pagamento, come indicato nell'elenco di seguito:

* 50 servizi per i Comuni;
* 20 servizi per le Regioni e le Provincie Autonome;
* 20 servizi per le Aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere;
* 15 servizi per le Università, gli Enti di ricerca e le AFAM.

**Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” - Comuni**

La misura mira a favorire l’adozione dell’identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale – Spid e Carta d’Identità Elettronica – CIE

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi “di base” dell’architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l’adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, lanciate con successo negli ultimi anni, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app “IO” (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA).

In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

Sono anche sviluppate sperimentazioni in ambito mobilità (Mobility as a Service) per migliorare l’efficienza dei sistemi di trasporto urbano. Inoltre, per permettere un’orchestrazione fluida di tutti i servizi sopra descritti, è rafforzato il sistema di identità digitale, partendo da quelle esistenti (SPID e CIE), ma convergendo verso una soluzione integrata e sempre più semplice per gli utenti. Infine, si prevede anche un intervento organico per migliorare la *user experience* dei servizi digitali e la loro l’accessibilità “per tutti”, armonizzando le pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità.

**Misura 1.4.5 “Piattaforma notifiche digitali” - Comuni**

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all’articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, la quale permette all’ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutto l’ente, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la pubblica amministrazione dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

I milestone e target europei previsti per la Misura 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” sono i seguenti:

1. target M1C1-128, da conseguirsi entro dicembre 2023: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato;
2. target M1C1-151, da conseguirsi entro giugno 2026: almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

**Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni**

L’investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l’aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

Il **bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, denominato ***“Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”***, ha l’obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l’avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR **500 milioni di euro** – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l’ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L’abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della **Missione 1 del PNRR**, focalizzata sulla **digitalizzazione della PA**, e della cosiddetta *“Strategia Cloud Italia”,* realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all’insegna della “sovranità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei *data center* usati dagli Enti.

**Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni**

*Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l’interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macrotassello della Strategia* [***Italia Digitale 2026***](https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/).

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modi la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all’impresa i dati già in suo possesso applicando il princip Once Only

I **soggetti attuator**i dell’avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le **attività finanziabili** fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

Una API viene definita come oggetto che *fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l’espletamento di un determinato compito.*

*Segue prospetto riepilogativo degli interventi finanziati ripartito per missione ente beneficiario.*

*(aggiornato al 10/02/2023)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PNRR PA DIGITALE 2026CandidatureIl Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è responsabile per l’attuazione degli investimenti di Italia Digitale 2026https://padigitale2026.gov.it/** | ***Bevagna*** | ***Campello sul Clitunno*** | ***Castel Ritaldi*** | ***Giano dell'Umbria*** | ***Gualdo Cattaneo*** | ***Massa Martana*** | ***Montefalco*** | ***Trevi*** | ***Unione Comuni TOS*** | ***Totale*** |
| *1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici*Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" | 79.922,00 | 79.922,00 | 79.922,00 | 79.922,00 | 155.234,00 | 79.922,00 | 155.234,00 | 155.234,00 |  | ***865.312,00*** |
| *1.4.3 Adozione app IO*Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" | Già Fondo Innovazione | 2.430,00 | 2.430,00 | Già Fondo Innovazione | Già Fondo Innovazione | 2.430,00 | 3.430,00 | Già Fondo Innovazione |  | **10.720,00** |
| *1.4.3 Adozione pagoPA*Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" | Già Fondo Innovazione | Già Fondo Innovazione | 20.031,00 | Già Fondo Innovazione | Già Fondo Innovazione | Già Fondo Innovazione | 18.854,00 | Già Fondo Innovazione |  | **38.885,00** |
| *1.4.4 Adozione identità digitale*Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | Già Fondo Innovazione | 14.000,00 | 14.000,00 | Già Fondo Innovazione |  | **84.000,00** |
| *1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici*Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni  | 23.147,00 | 23.147,00 | 23.147,00 | 23.147,00 | 32.589,00 | 23.147,00 | 32.589,00 | 32.589,00 |  | **213.502,00** |
| *1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud*Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali” | 77.897,00 | 77.897,00 | 77.897,00 | 77.897,00 | 121.992,00 | 77.897,00 | 121.992,00 | 121.992,00 |  | **755.461,00** |
| *1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati*Avviso Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati" | *10.172,00* | *10.172,00* | *10.172,00* | *10.172,00* | *20.344,00* | *10.172,00* | *20.344,00* | *20.344,00* |  | ***0,00*** |
| *1.4.4 Adozione identità digitale*Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell’Utilizzo delle piattaforme d’Identità Digitali - SPID e CIE" | - | - | - | - | - | - | - | - | 14.000,00 | **14.000,00** |
| **Totali** | **205.138,00** | **207.568,00** | **227.599,00** | **205.138,00** | **330.159,00** | **207.568,00** | **366.443,00** | **330.159,00** | **14.000,00** | **2.093.772,00** |